

VITA PROLETARIA

Ufficio Centrale

L'Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro è convocato in seduta ordinaria per martedì 1 ottobre alle ore 20 precise.

Calzolari scarpe inchiodate

L'assemblea riunitasi il giorno 22 corr. deliberò di inaugurare il proprio vessillo il giorno di sabato 5 ottobre p. m. alle ore 21, dando a detta cerimonia una certa importanza, per richiamare nuovamente la massa allontanata dopo l'ultimo sciopero. Per detto giorno s'invitarono tutti i rappresentanti delle leghe d'intervento col proprio vessillo, e quelli della stampa nonché i componenti la C. E. della Borsa del Lavoro. A detta festa interverrà anche il consulente legale Avv. Corso Bovio.

Chiavettieri Meccanici

Domenica sarà proclamata la lista del Consiglio Direttivo della Lega, e sarà discusso, in solenne assemblea, la questione del compagno Eduardo Scibano, vigliaccamente aggredito dal signor Antonio Esposito. Sono pregati i compagni di non mancare a questo appello, essendo necessaria la presenza di tutti.

Leggisti

Il segretario Perrino ha dato le dimissioni dalla carica perchè alcuni tentano di scacciare il programma della lega svissandone gli scopi.

Leggisti sarti

Il Consiglio di questa lega s'è dato a tutto cuore a scuotere l'apatia della classe la quale quanto più è sfruttata più peccabilmente sopporta il giogo. A porre rimedio a questo stato di cose uno apposito Comitato di agitazione veniva nominato dall'ultima assemblea per escogitare tutti i mezzi di agitazione e di resistenza nella possibilità d'uno sciopero, reso forse necessario perchè molti proprietari, vista la indifferenza degli operai, han cominciato a manomettere quanto ad essi — grazie all'organizzazione — avevano dato. Quindi, se la massa vuol salvaguardare i suoi diritti, e conquistarne dei nuovi, è necessario che dia prova di voler fare sul serio servendosi alla Lega e pagando puntualmente le quote sociali.

Sono invitati i lavoratori sarti per la sera del 30 settembre alle ore 7 p. m. per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1° Relazione del bilancio;
- 2° Propaganda per la prossima agitazione;
- 3° Iscrizione per la nascente mutuo soccorso.

Sindacato ferroviari

Su proposta del Consiglio di questa Sezione all'Assemblea Generale tenutasi il 18 corrente, fu ad unanimità approvata l'unificazione delle due Sezioni Pietrarsa-Napoli.

Lo scopo di questa deliberazione fu quello di riconcentrare le forze dei ferrovieri di Napoli per prepararsi alla prossima battaglia che si dovrà sostenere coll'Amministrazione Ferroviaria e Governo.

Resta inteso però che questa sezione rimarrà dove tutt'ora trovatisi come succursale di Napoli per tutte quelle assemblee o riunioni da tenersi.

Il personale viaggiante del deposito di Napoli delle Ferrovie dello Stato, tempo fa, riunitosi in assemblea alla Borsa del Lavoro deliberò di presentare una protesta scritta al direttore compartimentale contro due scritturali i quali, per le loro gesta autoritarie, s'erano resi invisi a tutto il personale. La protesta fu presentata a mezzo dei compagni Durante e Alinei e ne venne fuori una delle solite inchieste.

Ora noi sappiamo che l'inchiesta affidata all'ottimo funzionario Catapano, assodò completamente quanto nella protesta era contenuto, ma sappiamo pure che quegli egregi scritturali, in barba a tutte le inchieste ed anche ai più elementari sensi di correttezza, rimangono ancora ai loro posti.

Da ciò si deve arguire che si è voluta fare un'inchiesta ad usum delphini: per ora, ne prendiamo semplicemente nota.

Leggisti Metallurgici

L'assemblea che si sarebbe dovuta tenere domenica 22 volgente fu rimandata per oggi 29 corrente alle ore 10 a causa della grande agitazione dei tramvieri e spazzini.

Raccomandiamo tutti quelli che veramente sentono lo spirito sociale di spronare i neglittenti a persuadere coloro che adducendo torti subiti da passati rappresentanti la Lega non vogliono far parte della medesima. Ciò a torto marcio, perchè se torti veri o presunti si sono avuti ciò non dipendeva dalla Lega ma dalla compattezza della classe metallurgica che non sente la necessità di fare una forte organizzazione. La farà adesso?

Leggisti Cantinieri municipali

Il cantiniere capo-zona Giovanni Mazza non s'è dato più pace da che s'è istituita questa Lega; ed ha ragione. E poiché s'era introdotto nei locali della Borsa del Lavoro per spiar le mosse dei suoi dipendenti fu giuramento di vendicarsi contro chi il suo bel piano aveva fatto fallire.

Si noti che questo messere pochi giorni prima trovò sette incoscienti che dietro sua suggestione lacero la tessera della Borsa. Ora cerca con favoreggiamenti e con minacce di creare uno stato d'animo troppo teso fra i lavoratori per provocare dissidi ed odi, per arrivare alla sua idea prefallita di sfasciare la lega. Però s'inganna. Da questo momento lo terremo d'occhio e seguiremo i suoi passi. Questo per ora.

Unione Operai Cooperativa

La Commissione è convocata per martedì, ore 20 e 30, Borsa del Lavoro, per la discussione ed approvazione dello Statuto. Gli eletti sono invitati a non assentarsi perchè è necessaria la cooperazione di tutti onde l'associazione diventi un fatto compiuto.

La vittoria dei carrettieri

I conducenti addetti al trasporto dei carboni al Molo Orientale, sia per evitare un deplorabile atto di emorra di padroni di carretti Pico e Paganò, i quali abusivamente prelevavano dai guadagni i propri dipendenti centesimi 10 per ogni trasporto nonché l'1 0/0 sul ca mbio di tutti i trasporti, come per l'occasione l'accettazione di una nuova tariffa che stabilisce un piccolo aumento su quella precedente, si misero in sciopero.

I padroni su incitati prima si rifiutarono decisa mente di accettare la nuova tariffa, poi essendo essi accorti che di fronte alla resistenza degli scioperanti, il migliore partito era quello di accettare le nuove condizioni imposte dai carrettieri.

Così dopo tre giorni di sciopero, che non è stato turbato nemmeno dall'ombra di un solo tramviere, gli scioperanti riportarono vittoria.

Ma, qualunque non isoritti alla vittoria, per diversa solidarietà si astenero dal farlo.

La tariffa è andata già in vigore.

Ora tra tutti i carrettieri serpeggia il malcontento per non essere stati assicurati dai padroni.

Intanto in questa settimana, si terrà l'assemblea generale dei conducenti per decidere in merito allo sciopero generale di protesta contro i padroni, che sembra vegliano inaschiar-sene pure delle leggi.

Ci riusciranno?

Comitati Riuniti Lavoratori dello Stato

Il Comitato di Agitazione degli Arsenalotti riunito con i Comitati Guerra e Tabacchi in merito ad un miglioramento generale per queste classi dipendenti dallo Stato, considerato che le condizioni dell'operaio rispecchiano all'ambiente in cui vive costituito un manifesto una vita disastrosa ha lanciato un manifesto in proposito invitando per oggi domenica nell'atrio della Borsa del Lavoro, tutti i Lavoratori dello Stato ad un solenne Comizio affinché sia estesa pure a questi la legge dell'Indennità di Residenza.

Ecco il manifesto:

Compagni,

Qualunque organizzazione proletaria residente alla Borsa del Lavoro ha per scopo il miglioramento della classe.

Ciascuna di queste sezioni «Lavoratori dello Stato» veramente ha sostenuto delle lotte per il raggiungimento dei vari desiderata ed ha conquistato buona parte di essi.

Ma tutte queste conquiste però non hanno ancora raggiunto lo scopo di migliorare radicalmente queste classi lavoratrici, le quali, data la dispendiosa vita dell'ambiente non relativa agli esigui guadagni dell'operaio, si trovano in condizioni disastrose per campare la vita. A ciò i tre comitati Guerra, Tabacchi e Marina, riuniti per trattare in merito ad un miglioramento generale di queste classi, hanno ereditato opportuno promuovere un solenne comizio, seguito da altri se n'è il caso, affinché a tutti i Lavoratori dello Stato, abitanti i centri popolari, fosse concessa l'indennità di Residenza ed all'uopo hanno invitati i rappresentanti di Napoli all'Assemblea Nazionale.

Il Comizio si terrà il giorno di domenica 29, alle ore 10 ant. nell'atrio della Borsa del Lavoro, coll'intervento degli oratori prof. A. Lucio, prof. B. Sergio, Rag. A. Morvillo. Nessuno manchi!

Leggisti tramvieri

In seguito a rappresentanze esercitate dalla direzione, il consiglio si riserva di scindere la propria responsabilità da coloro che intendono fomentare novelle discordie nel personale tutto, che è alieno dal voler trascendere ad atti inconsulti.

Difatti noi abbiamo assistito ad una prima serie di vessazioni, a danno del personale scioperante. In questo momento che l'amministrazione dovrebbe custodire gelosamente quel ramoscello di ulivo che gentilmente ci offesero i commercianti di Napoli, tenta novellamente ed a più riprese di fomentare discordie.

Dopo la splendida prova di solidarietà data dalla Massa Tramviaria il Capo Esercizio non può darsi pace e comincia di accordo con gli altri papaveri le sue rappresaglie. Il governo non credeva mai a tale smacco. Egli che credeva disfarsi di elementi che gli hanno dato tanto da fare ha visto sfatare i suoi più bei sogni e forse, dati i fatti che si stanno svolgendo, invece di epurare probabilmente sarà epurato lui.

Questo signore non sa che l'arma che egli impugna contro il personale potrà probabilmente ritorcersi e potrà ritornare agli occhi di Capua. In questo momento, in cui noi tutti vorremmo cominciare una nuova vita di pace e di affratellamento egli sfoga la sua bile mal repressa sospendendo anzi tempo frenatori, apprendisti e licenzia perfino un compagno degli Omnibus che non ha altro torto che quello di essere stato scioperante, ripristinando il servizio delle spie segrete.

Ma a questo sarà provveduto, se no a che varranno le modifiche di regolamento disciplinare quando questo potrebbe essere messo in esecuzione e storiato dal primo volgare inquisitore?

Manifattura Tabacchi

Un ordine del giorno

«Gli operai e le operaie della manifattura di S. Pietro Martire, riuniti il 24 corr., alla Borsa del Lavoro;

«constatato, che il sig. Apostolinis, incaricato alla manutenzione tabacchi, nei rapporti col personale esorbita,abusivamente,dalle sue mansioni;

«considerato, che i modi brutali e violenti di detto signore offendono la dignità del personale stesso;

«protesta contro i modi inecivili dell'Apostolinis e l'eccessiva supermissività di' dirigeri locali e fa voti che il superiore ministero provveda a tempo onde evitare spiacevoli incidenti.»

«Il sig. Apostolinis?

«Non lo conoscete? Ebbene cercheremo di presentarlo alla men peggio, che francamente la sua figura non è né di Sparta né di Atene, ma che giustifica pienamente il soprannome affibbiatogli dal personale di quasi tutta Italia (lo chiamano il farco).

«Questo degenerate figlio dell'Ellade, proveniente forse, anzi senza forse, dalla gendarmeria turca spadroneggia in queste manifatture capite. Il suo contegno di facchino autentico ha disgustato quanti hanno avuto la brutta occasione di avvicinarlo. I maligni dicono che questo contegno deve attribuirsi alle non disinteressate protezioni che qualche alto papavero del ministero ai benigna di accordargli.

«Da un tempo a questa parte il cavaliere Apostolinis tratta il personale, sia maschile che femminile, alla stessa stregua degli armeni. Speriamo che la protesta dignitosa e fiera spinga chi di dovere agli opportuni provvedimenti mettendo a posto chi cerca di ridurre la manifattura di S. P. M. ad un vilajet della disgraziata Macedonia.

Villeggiatura e... favoritismo generale

Il procuratore generale Oronzo Quarta fa la villeggiatura a Torre del Greco, ove ama essere considerato come un grand'uomo. Ma pochi soltanto si accorgono di lui. Qualcuno v'ha però che prodigandogli inchini e parole di ossequio molto se ne propizia i favori. Bisogna ricordare che egli è procuratore generale, e come tale può impiparsi della legge per accordare posti di favore e per autorizzare qualche magistrato a non fare il proprio dovere.

Basta un moscone sul «Giorno» anzitutto l'arrivo dell'«Illustrazione» ecc. ecc. Oronzo Quarta in Torre del Greco per assicurarsi la di lui protezione.

Il pretore Giuseppe Beneduce è stato il

più fortunato. Si vuole che egli non esiti nemmeno a lasciare... la barba al suo padrone, dal quale ha ottenuto favori assolutamente scandalosi.

Egli per mesi e mesi ha tirato il suo bravo stipendio senza mai raggiungere la residenza destinata. Egli non poteva accettare residenze meno importanti di quella di Roma. Oronzo Quarta pensava poi a fargli ottenere l'aspettativa. E così per anni ed anni, fino a quando non fu fatto entrare nella Commissione d'inchiesta per la Marina, come segretario.

Completati i lavori dell'inchiesta si ritirò a Torre, dove è stato fino a quando non è stato nominato applicato presso l'ufficio di legislazione agraria.

Naturalmente questo nomina la deve ai molti servizi resi al Quarta e non meno naturalmente egli ha rifiutato nel periodo di 2 anni circa parecchie residenze, conservandosi sempre lo stipendio con la solita concessione dell'aspettativa.

Così la carriera giudiziaria del Beneduce resta avvantaggiata dalla carriera di cortigiano da lui splendidamente seguita in casa Oronzo Quarta. Ma quest'ultimo non a danno dell'erario e a vilipendio delle leggi dovrebbe ricompensare i volontari del servizio dei servizi a lui resi. Perché i suoi jurori oratori pel prestigio della disciplina e contro l'agitazione per l'autonomia della magistratura potrebbero palesare quanto siano interessati. E si sa che ove la magistratura raggiungesse la propria autonomia non si tollererebbero affatto gli arbitri che ora si perpetrano da tutti i Quarta più a meno Oronzi d'Italia.

Sottoscrizione

per gli spazzini ed i tramvieri scioperanti

Carrettieri	L.	100,00
Elettrici «Napoletani»		300,00
«Generale» (l. vers.)		200,00
Gassisti		100,00
Tabacchi		50,00
Arsenalotti		50,00
Sezione Guerra		60,00
Ferrovieri Pietrarsi (l. vers.)		245,50
Scaratori Cenci		3,00
Rag. Adolfo Rispo		25,00
Avv. G. Marvasi		2,00
L. Petrone		1,00
A. Graziani		1,00
Z. Traldi		1,00
Sante Sofo		50
V. Morelli		60
A. Salerno		100,00
Borsa del Lavoro		1,00
O. Tullio		10,00
Ebanisti (l. vers.)		13,50
Raccolte alla porta		2,00
A. Gargiulo		10,00
Raffinori		10,00
Ferrovieri ex-Meridionali		250,00
Cochieri rimessa		50,00
Guanti tagliatori		100,00
Ferrovieri Granili		2,00
Sepe Federico		150,00
Calzolai cucito		100,00
Chiavetieri		54,00
Circumvesuviana (Brancati) (l. v.)		20,00
Maniscalchi		14,00
Combinatori Stab. Vesuviano		3,00
Lorenzi Carlo (l. vers.)		23,00
Tessitori		11,00
Colonnello L. N. (Marchese)		5,00
Ebanisti		17,00
Sarti		25,00
Mugnai		100,00
Fer. Adriat. Medit. e deposito		100,00
Prof. T. Spinelli		2,00
V. Favellone		10,00
Elettrici Sorrento		20,00
Pastai S. Giovanni		30,00
G. Ravone		5,00
Caputo G. ferroviere		1,00
Elettrici «Generale» (2. vers.)		296,00
Lottisti		50,00
Operai Pietrarsa		44,00
Circumvesuviana (Brancati) (2.v.)		52,00
N. N.		10,00
Tappezzieri		20,00
Impiegati		25,00
Officina Congegn. Marina		26,80
Sarti (Mattello)		6,75
Arsenalotti		50,00
Gruppo operai Armstrong		46,75
Lorenzi Carlo (2. vers.)		3,00
Operai Miani e Silvestri		17,00
Unione ferramenta		19,40
Operai Deimler-De Luca		22,85
id.		1,90
Leggisti meccanici		50,00
Ebanisti		1,25
Operai Sarti		0,55
Loggia - Figli di Genova		10,00
Boll. N. 1 dato a G. Alicastro		1,25
» » 6 Rizzio Giacomo		1,20
» » 9 Prisciandaro Nicola		0,85
» » 11 N. Pagliuca		0,50
» » 19 E. Palmisano		0,85
» » 20E. Palmisano		0,50
» » 24 L. Russo		1,30
» » 25 L. Martino		1,15
» » 26 C. Nacarò		1,45
» » 27 R. Sandelia		1,60
» » 28 L. De Martino		2,30
» » 36 G. Monaco		10,00
» » 43 G. Monaco		0,70
Totale lire		3197,30

Sono pregati i compagni a cui furono affidati i Bollettari per scioperanti Tramvieri e Spazzini di riportarli all'incaricato Signor Ernesto dovendo questi chiudere la sottoscrizione.

FRA LIBRI E RIVISTE

ANTONIO CECOFF — *Novelle e Bozzetti*. Traduzione dal Russo, di N. Pcpa e F. Tancred. (Sec. Ed. Libr. Napolitana-Napoli, 1907).

Precede questa raccolta del grande scrittore russo, uno studio sulla letteratura e sulla rivoluzione russa del traduttore Tancredi. Il primo volume, che si presenta in una splendida veste tipografica, contiene tredici novelle: *Le Ostriche*, *Sogni*, *I nemici*, *Illegittimo*, *Le Ostriche*, *La Sogna*, *La morte di un impiegato*, *Fango*, *Camaleonte*, *La vecchia casa*, *Lo specchio*, *Tormentato*, *Nervi*.

Senza dire con quanta fedeltà sia stata eseguita la traduzione ci piace di ricordare semplicemente come il Cecoff sia stato uno dei più grandi maestri della nuova letteratura russa ed uno dei più validi educatori delle moltitudini verso la loro redenzione, con l'esposizione ingenua e acuta, pietosa e terribile, e mentre un pensiero educato al dolore, freme nel fondo delle sue narrazioni, egli l'avvicina col suo fine sarcasmo, con la più feroce vivacità.

Egli contempla la vita dell'impero e si spazia in una più vasta visione di un avvenire di

pace, di giustizia e di amore, entrando così anch'egli nella schiera dei gloriosi piccerini, sereni ma implacabili, della vecchia Russia.

Questo primo volume di *Novelle e Bozzetti* presenta felicemente l'illustre scrittore.

Il secondo volume seguirà presto al primo.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Vietri sul mare 24 settembre. — L'inaugurazione di questa Cooperativa di consumo sarà fatta nei principi dell'entrante ottobre. Si prevede bene che riuscirà solenne dalle simpatie che va sempre più acquistando la nostra istituzione. Verranno compagni da Napoli a portare la loro parola. Daremo in un'altra corrispondenza il programma della festa.

Portici (Fides) — Stasera, domenica, alle ore 7 1/2 il compagno Stefano D'Alessio terrà una conferenza sul tema: «Sindacalismo e Socialismo». I biglietti si ritirano presso la Sede della Sezione Socialista, via Camillo N. 9.

Mercoledì 2 ott. brs. alle ore 20, è convocata l'assemblea dei soci della Sezione Socialista. Si raccomanda a tutti i soci di non mancare, dovendosi discutere un importante ordine del giorno.

Formicola (Fiat lux) — La sera del 20 settembre, gli intellettuali di Formicola, e gli studenti, che in buon numero vi si trovano, furono informati che quel clero, tutto proveniente dal «S. Luigi Gonzaga» di Caiazzo, tentava di impedire con ogni mezzo la dimostrazione che si preparava al suono della musica cittadina.

Il turpe tentativo, provocò la reazione di tutto il pubblico. Dalla banda si volle l'anno di Garibaldi e la Marsigliese, eseguiti fra gli applausi della folla e la grida di viva Garibaldi!

Il clero che era presente si sforzò d'impedire alla musica di suonare. Fisschiato, dinanzi al sentimento collettivo ed irrompente di libertà, fuggì. La dimostrazione, alla quale si associò tutta la cittadinanza, fu imponente, e si sciolse al grido ripetuto di: «viva Giordano Bruno»!

Poche sere dopo, durante la festa dell'Addolorata, il clero, spalleggiato da un noto «mandriero», si ripresentò in pubblico, disturbando la festa popolare; ma, più solennemente fischiato, dovette ritirarsi.

Possiamo informare il giornale che pende processo presso il tribunale di S. Maria C. V. a carico di un parroco di questo mandamento, per stupro in persona di una disgraziata minorenni. Il parroco è già colpito di mandato di comparizione.

E questo è il clero che pretende di dominare e d'impedire le manifestazioni di libertà!

Apicone — Sezione — Il pubblico comizio indetto da questa Sezione Socialista per la manifestazione del XX Settembre è riuscita oltremodo imponente.

Parlarono i compagni D'Avena, Perrone, ed in ultimo il nostro carissimo Maitilasso Domenico di Troja; tutti applauditissimi.

Quindi fra le acclamazioni unanimesi fu votato un ordine del giorno chiedente l'espulsione dei preti, seguendo il nobile esempio della Francia, che volle e seppa esser laica, e protestante contro il vergognoso spettacolo del pretismo invadente e contro il Governo che, alleato al Vaticano, se ne fa protettore; e un corteo con bandiere e bengala, percorre il paese al grido ripetuto di: *abbasso i preti, abbasso il Papa, eviva il Socialismo*.

Ottima propaganda; e a dispetto dei preti che — fra essi qualcuno che per aver perduto... il paradiso terrestre ha smarrito il bene dello intelletto — ora sputano bava velenosa e coadiuvati da un chierico... professore, in segno di protesta vanno distribuendo insipidi foglietti volanti che abbiamo inviati al direttore dell'«Asino» per i commenti opportuni.

Corre voce pure che sia stato già spedito dal suddetto chierico un opuscolo accompagnato da una protesta contro il delegato che ne permise la distribuzione, a messer Giolitti.

Anche se vero, gli stupidi pretonzoli e compagni, né l'uomo di Dionero varranno a toglierci un pelo... dei baffi.

Pignataro. — Il Direttore degli Uffici Provinciali di Caserta, galoppino elettorale, a nome Scorpione Bartolomeo, anziché ottemperare ai doveri del proprio Ufficio, ieri ed oggi ha fatto una girata... in questo mandamento ove regna un malcontento contro l'Onorabile «Morte civile» incitando Sindaci, Consiglieri e cittadini a fare nel prossimo giorno 29 corrente, che è S. Michele, degli indirizzi, o si recassero ad ossequiare il disonorevole S. Michele.

Ma quasi in tutti i Comuni di questo Mandamento, lo Scorpione ha fatto brutta figura.

Mala tempora currunt.

L'autorità di P. S. sotto processo a Gaeta

(Sciabola II) — Il 30 giugno u. c. Silvio Giordano di anni 21 di Giuseppe nell'atto di trasportare una lampadina elettrica portatile da uno estremo all'altro del retrobottega del riposto gestito dal padre, fu colpito da una scarica elettrica, rimanendo all'istante cadavere.

Intanto da 3 mesi si dorme ancora. Quali le ragioni? La principale pare sia che l'autorità di P. S. d'accordo con la dipendente e benemerita arma locale si è messa al servizio della nota ditta di Aversa: Com. De Martino ed ing. De Biase, impresari della luce elettrica in Gaeta e responsabili della morte del Giordano.

Secondo la persistente voce pubblica e le dichiarazioni del padre del Giordano, vuolsi il salvataggio del De Martino e C. che è carico di capitali, concittadino e sostegno grandissimo di Peppuccio Romano.

Una denuncia firmata a carico del locale delegato Domenico Gaeta perveniva verso la metà di settembre al R. Procuratore di Cassino Francesco Granizio che incaricava il suo sostituto Michele Faldella d'una inchiesta sul luogo. Esultate vere le accuse di favoreggiamento, gli atti contro il delegato furono trasmessi pel procedimento al giudice istruttore capo Borgia Diamante venuto espressamente a Gaeta.

Nel contempo il Gaeta si è affannato a stabilire, fulminando le indagini, che il Giordano non per fulminazione, come è risultato dall'esame necroscopico, ma per mal di cuore prima per fatti emorroidali dopo, sia finito repentinamente, contro l'asserto di medici e di farmacisti che riconoscevano nel Giordano una sana costituzione.

Ci interesseremo del processo per la morte del Giordano e di quello già istruito per favoreggiamento contro il delegato, ansiosi di vedere in qual modo il giudice istruttore vorrà conciliare l'inconciliabile, come pare, cioè salvare il delegato Gaeta, senza discredito dell'ufficio del P. M. di Cassino, che dopo aver riscontrato come vere le accuse, faceva istanza pel procedimento penale.

PICCOLA POSTA

Veleno. — Barletta. — Vi avvisammo già che le vostre corrispondenze non si confacevano al nostro giornale. Ricordate quel tale voto di plauso che voi ci inviaste?

Fiore. — Altamura — Scusate. Provvederemo. C. — Castellamare — Troppo tardi. Ti raccomandiamo il cantiere.

D'Ambrosio. — Cerca piuttosto fare un'inchiesta sui fatti cui accenni.

Peppino M. Città. — Rivolgetevi al Sindacato Ferroviario.

Gerente respons.: Alessandro Genovesi

Per un punto Martin...

con quel che segue. Questo proverbio è entrato nel domini popolare e non fa duopo spiegarne il significato.

Tutte le volte che al sabato sera mi soffermo d'innanzi al botteghino del lotto e sento esclamare «ho perso per un punto» mi ritorna a mente la storia dell'abate Martin che persò l'abazia per aver messo un punto fuori di posto in una iscrizione sacra dando a questa un significato mondano.

Infatti se coloro che giocano settimanalmente su una prestabilita vincita che non viene mai impiegata per la vecchiaia, per costituire un reddito vitalizio ai loro figli, per ottenere un'aggiunta ai loro stipendi, associandosi per esempio alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni, che si propone appunto questi scopi, tante speranze non andrebbero deluse, tanti risparmi non sarebbero sperperati, e l'avvenire si presenterebbe meno fosco per tutti coloro che, con spirito di imprevidenza, sacrificarono le loro magre risorse sull'altare chimérico della ricchezza improvvisa.

Situazione al 31 Agosto 1907
Soci N. 332,392 Quote 513,775
Capitale L. 28,786,596,79

Chiedere programmi e statuti gratis alla
Sede di Napoli,
Galleria Umberto I, 83

Grand Buillon à la Duval

(Già RITROVO PIZZICATO)
TUTTI si domandano quanto durerà il GRAND BOUILLON A LA DUVAL e lo squisito trattamento.

La risposta è che durerà quanta la tezza di Caffè Pizzicato, perchè è diretto da MARIANO STARACE.

Liquore Carlo Marx

TONICO-DIGESTIVO
Gran prix all'Esposizione di Parigi
Massime onorificenze e medaglie d'oro in altre esposizioni

AMARO NUOVO VITTORIA
BITTER PERLA

Rappresentanza e Depos. in Napoli

Carlo Epifani